

Monitor dei poli tecnologici del Lazio

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2021

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

Il primo trimestre 2021 si è chiuso con un incremento delle esportazioni del manifatturiero della regione del 13% (variazione tendenziale a prezzi correnti), un risultato migliore rispetto alla media nazionale (+4,3%).

Nei primi 3 mesi del 2021, dopo quattro trimestri in calo, **è tornato in territorio positivo anche l'export dei poli tecnologici del Lazio**, evidenziando un incremento tendenziale dell'8,4% (variazione a prezzi correnti). Tutti e 3 i poli hi-tech della regione hanno registrato performance positive.

Il **polo farmaceutico del Lazio**, dopo aver chiuso il 2020 in calo (-14,2%), in fisiologica decelerazione dopo il balzo del 2019 (40,4%), ha evidenziato un trend positivo nei primi 3 mesi del 2021 del 6,7% (variazione tendenziale a prezzi correnti). A trainare le vendite sono stati in particolare due mercati: Stati Uniti e Paesi Bassi. Le esportazioni verso il Belgio, primo mercato di riferimento del cluster, hanno registrato invece un lieve calo (-1,6%), posizionandosi comunque su livelli particolarmente elevati: considerando solo i primi 3 mesi dell'anno l'export verso il Belgio ha infatti superato il miliardo di euro.

Ha chiuso con un incremento del 13,4% l'export del **polo ICT romano**, confermando il trend positivo già emerso nella parte finale del 2020. A trainare le vendite di prodotti di elettronica hanno contribuito sia alcuni mercati europei (Germania e Regno Unito), che alcuni paesi extra-europei (Emirati Arabi, Qatar e Arabia Saudita).

Dopo aver chiuso il 2020 in calo (-366 milioni di euro), nel primo trimestre 2021 si sono osservati alcuni segnali positivi per il **polo dell'aerospazio del Lazio**, che ha registrato un incremento delle esportazioni del 19,7% (variazione tendenziale a prezzi correnti), pari a +63,6 milioni di euro, grazie alle performance positive su alcuni mercati asiatici.

Per il distretto della **Ceramica di Civita Castellana**, alla contrazione del 7,3% nel 2020 fa seguito un progresso del 4,8% tendenziale nel primo trimestre 2021, con un totale di 26 milioni di euro, valore che recupera i livelli pre-pandemia del primo trimestre del 2019. Forte incremento delle vendite verso gli Stati Uniti (+38% nei primi tre mesi del 2021), destinazione che nel 2020 aveva quasi dimezzato i flussi (-45%).

Ottimo risultato nel primo trimestre 2021 anche per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro-Pontino** (+10,3%) con un totale esportazioni di oltre 85 milioni di euro, ben 8 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Il maggior contributo alla crescita viene dalla Germania, prima destinazione commerciale (+13% tendenziale).

Luglio 2021

Nota Trimestrale- n.39

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Serena Fumagalli
Economista

Rosa Maria Vitulano
Economista

Executive Summary

Nei primi 3 mesi del 2021, dopo quattro trimestri in calo, è tornato in territorio positivo l'export dei **poli tecnologici del Lazio**, evidenziando **un incremento tendenziale dell'8,4%** (variazione a prezzi correnti). Tutti e 3 i cluster della regione hanno registrato un aumento, con performance a doppia cifra per l'ICT romano (+13,4%) e l'aerospazio (+19,7%). È tornato a crescere anche l'export del polo farmaceutico del Lazio, con un incremento del 6,7%.

L'export dei poli tecnologici laziali

Il **polo farmaceutico del Lazio**, dopo aver chiuso il 2020 in calo (-14,2%), in fisiologica decelerazione dopo il balzo del 2019 (40,4%), ha evidenziato un trend positivo nei primi 3 mesi del 2021 del 6,7% (variazione tendenziale a prezzi correnti). A trainare le vendite sono stati in particolare due mercati: Stati Uniti e Paesi Bassi. Le esportazioni di prodotti farmaceutici sul mercato statunitense, dopo il crollo del 2020 sono tornate a correre, segnando un incremento a doppia cifra (superiore al 70%) e confermandosi uno dei più rilevanti mercati di sbocco del polo, al secondo posto dopo il Belgio. Evidenzia un significativo rimbalzo anche l'export verso i Paesi Bassi, che nel primo trimestre dell'anno ha raggiunto 525 milioni di euro, un valore 3 volte superiore alla media trimestrale del 2020. Le esportazioni verso il Belgio, primo mercato di riferimento del cluster, hanno registrato invece un lieve calo (-1,6%), posizionandosi comunque su livelli particolarmente elevati: considerando solo i primi 3 mesi dell'anno l'export ha, infatti superato il miliardo di euro. Hanno chiuso in calo anche le esportazioni su tutti gli altri principali sbocchi commerciali e in particolare: Francia, Regno Unito e Germania, che confermano il trend negativo già osservato nel 2020. Nei prossimi mesi le prospettive di crescita del polo saranno influenzate anche dallo scenario che si delinea relativamente alla produzione di vaccini anti-COVID. Sia la creazione di una filiera italiana specializzata nella produzione del vaccino (su cui il Governo sta ancora lavorando), sia le partnership che i player attualmente specializzati nella produzione del vaccino stanno realizzando con produttori presenti in regione (ad Anagni, la Catalent è stata autorizzata a partire da giugno 2021 anche per l'infialatura e il confezionamento di Johnson&Johnson oltre che essere operativa per l'infialatura di AstraZeneca), rappresenteranno opportunità di sviluppo rilevanti per le imprese del polo.

Si è osservata un'accelerazione delle esportazioni del **polo ICT romano** nel primo trimestre 2021, pari a 13,4% (variazione tendenziale a prezzi correnti) dopo aver chiuso gli ultimi 3 mesi del 2020 con un incremento del 2,7%. A trainare le vendite di prodotti di elettronica hanno contribuito sia alcuni mercati europei (Germania e Regno Unito), che alcuni paesi extra-europei (Emirati Arabi, Qatar e Arabia Saudita). In particolare, è stato l'export di strumenti di misurazione, prova e navigazione verso il Regno Unito a dare il contributo più significativo alla crescita del polo. In un contesto nel complesso positivo emergono solo due risultati in controtendenza. Sia l'export verso gli Stati Uniti che verso il Kuwait hanno evidenziato infatti una contrazione a doppia cifra.

Dopo aver chiuso il 2020 in calo (-366 milioni di euro), nel primo trimestre 2021 si sono osservati alcuni segnali positivi per il **polo dell'aerospazio del Lazio**, che ha registrato un incremento delle esportazioni del 19,7% (variazione tendenziale a prezzi correnti), pari a +63,6 milioni di euro. Sebbene la lettura trimestrale delle esportazioni del settore aerospaziale debba essere fatta con cautela, considerata la natura del comparto, organizzato su commesse pluriennali, emergono alcune indicazioni favorevoli su alcuni mercati che è interessante evidenziare. Nei primi 3 mesi le esportazioni sono infatti cresciute principalmente su 3 mercati asiatici: Indonesia, Giappone e Malesia. Segnali negativi invece si sono visti in Francia, Arabia Saudita, Russia e Stati Uniti.

Entrambi i distretti tradizionali del Lazio, dopo aver chiuso in negativo il 2020, registrano un decisivo rimbalzo nel primo trimestre 2021. Per la **Ceramica di Civita Castellana**, alla contrazione del 7,3% del 2020, fa seguito un progresso del 4,8% nel primo trimestre 2021, con un totale di 26 milioni di euro, valore che recupera i livelli pre-pandemia del primo trimestre 2019. Forte incremento delle vendite verso gli Stati Uniti (+38%) che nel 2020 aveva quasi dimezzato i valori (-45%) anche a causa di problemi logistici dovuti all'indisponibilità di container e al rincaro dei noli marittimi. Crescite a due cifre anche verso Austria (+67%) e Svizzera (+49,5%), mentre perdono

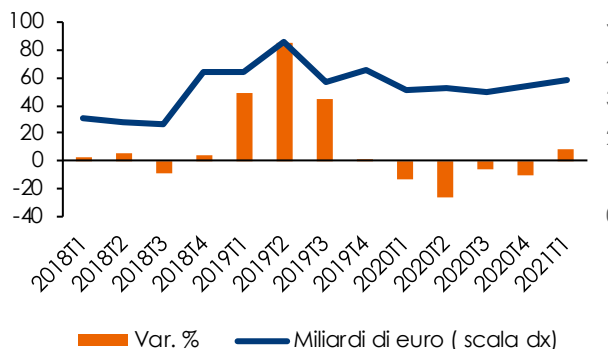
L'export dei due distretti tradizionali

terreno Regno Unito (-35%) e Francia (-16%). L'attenzione al "bene casa" in tutto il mondo, unito alle caratteristiche di salubrità, sostenibilità e durevolezza della ceramica, ne sta incrementando l'utilizzo nei diversi Paesi, mentre sul mercato italiano gli incentivi previsti dalla Legge di Bilancio 2021, che ha introdotto il "bonus idrico" nelle riqualificazioni edilizie, possono sostenere ulteriormente la crescita del comparto sanitario della ceramica nel 2021.

Ottimo risultato nel primo trimestre 2021 per l'**Ortofrutta dell'Agro-Pontino** (+10,3%) con un totale esportazioni di oltre 85 milioni di euro, ben 8 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Il maggior contributo alla crescita viene dalla Germania, primo paese di destinazione con circa il 47% del totale, che realizza 5,4 milioni di euro in più (+13%) rispetto al periodo gennaio-marzo 2020. Buona performance anche verso gli Stati Uniti, che con 7,2 milioni di euro in totale (3,3 in più rispetto ai 2020) si posiziona ben al di sopra rispetto ai flussi pre-pandemia (erano 6 milioni di euro nel primo trimestre 2019).

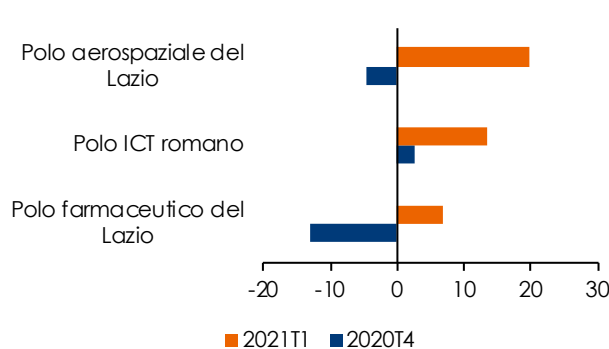
Tavole

Fig. 1-L'evoluzione trimestrale delle esportazioni dei poli tecnologici laziali



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2-L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici nel 4° trim. '20 e nel 1° trim. '21 (var. %, dettaglio per singolo polo)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 - L'export del polo farmaceutico del Lazio

	Milioni di €	Comp. %	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente		Contributo alla var. %	
	2020	2020	2020	Gen'21-Mar'21	2020	Gen'21-Mar'21
TOTALE, di cui:	11.169,9	100,0	-14,2	6,7	-14,2	6,7
Belgio	3.893,1	34,9	19,0	-1,6	4,8	-0,6
Stati Uniti	1.426,5	12,8	-53,1	79,6	-12,4	9,6
Germania	1.406,3	12,6	-6,0	-11,0	-0,7	-1,3
Paesi Bassi	649,7	5,8	-8,0	227,4	-0,4	13,3
Regno Unito	628,1	5,6	-4,2	-70,8	-0,2	-2,8
Francia	525,7	4,7	-33,7	-74,5	-2,1	-3,9
Spagna	279,4	2,5	-3,8	-38,9	-0,1	-0,9
Svezia	262,4	2,3	1,3	-47,5	0,0	-1,2
Russia	213,6	1,9	-31,7	-79,7	-0,8	-0,1
Svizzera	200,4	1,8	44,3	-49,7	0,5	-0,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab.2-L'export del polo ICT romano

	Milioni di €	Comp. %	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente		Contributo alla var. %	
	2020	2020	2020	Gen'21-Mar'21	2020	Gen'21-Mar'21
TOTALE, di cui:	746,0	100,0	-6,3	13,4	-6,3	13,4
Stati Uniti	109,7	14,7	-0,9	-39,1	-0,1	-7,8
Germania	85,6	11,5	20,8	42,7	1,9	3,7
Emirati Arabi Uniti	53,8	7,2	-18,3	15,4	-1,5	1,4
Hong Kong	40,4	5,4	-33,7	8,5	-2,6	0,4
Kuwait	33,8	4,5	6,8	-70,8	0,3	-10,2
Pakistan	32,1	4,3	18,5	34,0	0,6	0,2
Paesi Bassi	30,9	4,1	12,4	7,7	0,4	0,3
Regno Unito	30,7	4,1	13,9	375,9	0,5	13,2
Qatar	29,3	3,9	5,9	1710,3	0,2	4,3
Svizzera	20,2	2,7	1,8	91,9	0,0	1,6

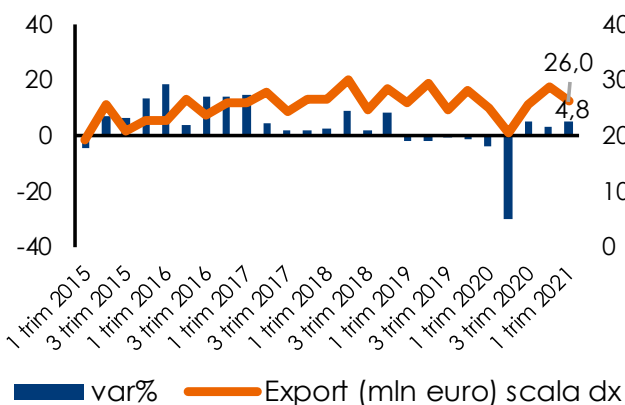
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - L'export del polo aerospaziale del Lazio

	Milioni di € 2019	Milioni di € 2020	Differenza in milioni di € 2019-20	Milioni di € 1° trim. '20	Milioni di € 1° trim. '21	Differenza in milioni di € 1° trim. '20-1° trim. '21
Totale	1.602,1	1.235,5	-366,6	323,4	387,0	63,6
Indonesia	0,1	29,8	29,7	0,1	56,6	56,4
Giappone	28,3	47,9	19,6	13,5	34,4	20,9
Malaysia	108,1	62,1	-46,0	19,6	32,3	12,7
Stati Uniti	196,0	149,9	-46,1	40,6	31,0	-9,7
Arabia Saudita	78,2	116,8	38,6	43,4	27,8	-15,6
Russia	60,4	187,0	126,6	24,0	20,9	-3,2
Francia	147,2	95,3	-51,9	41,1	10,7	-30,4

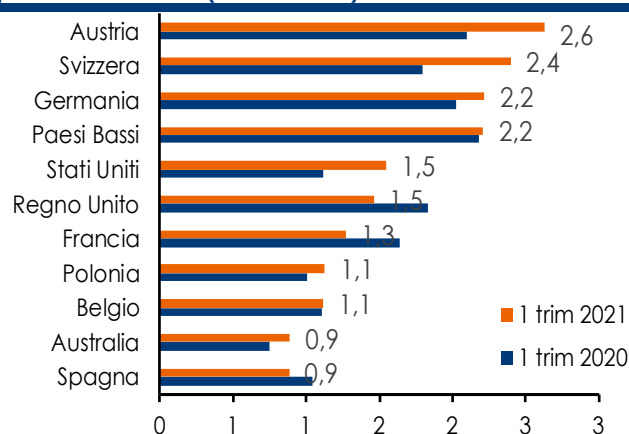
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni del Distretto della Ceramica di Civita Castellana (mln di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - L'export del Distretto dell'Ortofrutta dell'Agro-Pontino nei principali paesi di destinazione

	Export (mln di euro)			Peso%	Differenza rispetto al 2019 (mln euro)		Var. % tendenziale		
	2019	2020	1° trim. '21		2020	1° trim. '21	2019	2020	1° trim. '21
Totale	201,8	196,1	85,4	100	-5,8	8,0	10,0	-2,9	10,3
Germania	95,0	93,0	46,6	47	-2,0	5,4	6,9	-2,1	13,0
Polonia	20,7	19,1	8,2	10	-1,6	-0,3	10,0	-7,5	-3,1
Stati Uniti	15,1	14,8	7,2	7	-0,3	3,3	69,4	-1,7	84,4
Paesi Bassi	9,0	10,7	4,0	4	1,7	0,3	2,3	18,7	8,0
Francia	10,5	11,3	2,5	5	0,8	-0,2	-16,2	7,3	-6,5
Repubblica Ceca	9,5	6,6	3,5	5	-2,8	0,9	62,6	-30,1	36,2
Austria	5,2	5,8	2,0	3	0,6	-0,4	26,5	10,6	-16,3
Slovacchia	5,7	4,3	1,6	3	-1,4	-0,3	34,2	-25,3	-16,8
Romania	3,2	3,1	1,5	2	-0,1	-0,0	55,6	-3,5	-2,4
Regno Unito	5,0	4,3	0,6	2	-0,7	-0,8	5,2	-13,2	-55,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2020 e quelli definitivi del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Giugno 2021*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------